



PATTO DEI SINDACI



PREMESSO che il Panel Inter-Governativo sui Cambiamenti Climatici (IPCC), il principale gruppo di scienziati a livello internazionale, ha confermato che il cambiamento climatico é una realtà e la cui causa principale é l'utilizzo di energia da parte del genere umano;

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) ha adottato il 9 Marzo 2007 il documento "*Energia per un mondo che cambia*", impegnandosi unilateralmente a ridurre le proprie emissioni di CO₂ del 20% entro il 2020 aumentando nel contempo del 20% il livello di efficienza energetica e del 20% la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

PREMESSO che il Piano di Azione dell'UE per l'efficienza energetica "*Realizzare le potenzialità*" include come azione prioritaria la creazione di un Patto dei Sindaci;

PREMESSA la nostra disponibilità a seguire le raccomandazioni contenute nella Carta di Leipzig sulle Città Europee Sostenibili riguardante la necessità di migliorare l'efficienza energetica;

PREMESSO che riconosciamo che le autorità locali si assumano la responsabilità per la lotta al cambiamento climatico e che si impegnino in ciò indipendentemente dagli impegni di altre Parti;

PREMESSO che le città sono responsabili, direttamente e indirettamente, (attraverso i prodotti e i servizi utilizzati dai cittadini) di oltre il 50% delle emissioni di gas serra derivanti dall'uso dell'energia nelle attività umane;

PREMESSO che l'impegno dell'UE a ridurre le emissioni sarà raggiunto solo se i cittadini e i loro raggruppamenti lo condividono;

PREMESSO che le città, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni e mostrare esempi concreti;

PREMESSO che le città possono svolgere un ruolo molto attivo nell'attuazione della legislazione energetica europea;

PREMESSO che molte delle azioni necessarie per contrastare il cambiamento climatico, in particolare sull'efficienza energetica e le fonti di energia rinnovabile, ricadono nelle competenze dei governi locali ovvero non sarebbero perseguibili senza il supporto politico dei governi locali;

PREMESSO che vi sia una necessità di approcci decentralizzati per soddisfare le necessità delle comunità locali e che gli Stati Membri dell'UE possono beneficiare da una reale azione decentralizzata a livello locale al fine di raggiungere i propri obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra;

PREMESSO che i governi locali in tutta Europa, sia di grandi che di piccole dimensioni, sono impegnati nella riduzione di inquinanti e gas serra attraverso programmi di efficienza energetica e di promozione delle fonti di energia rinnovabile nelle aree urbane e in particolare nel settore dei trasporti urbani;

PREMESSO che le città che partecipano al Patto dei Sindaci dispongono di una stima delle emissioni di partenza (*baseline*) o di un inventario e una previsione delle emissioni in uno scenario "*business as usual*" o, in caso contrario, si adoperino affinché tali informazioni siano parte integrante del Piano di Azione di cui oltre;

NOI, SINDACI, CI IMPEGNAMO

ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città di oltre il 20% attraverso l'attuazione di un Piano di Azione sull'Energia Sostenibile. Questo impegno e il relativo Piano di Azione saranno ratificati attraverso le proprie procedure amministrative (per l'Italia: Delibera Consiglio Municipale);

ad adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni di seguito indicate;

a mobilitare la società civile nelle città al fine di sviluppare, insieme a loro, un Piano di Azione che indichi le politiche e misure da attuare per raggiungere gli obiettivi. Il Piano di Azione sarà redatto per ogni città entro un anno dalla ratifica del Patto dei Sindaci;

a preparare, su base annuale, un rapporto ai fini di una valutazione, includendo le attività di monitoraggio e verifica;

a condividere la nostra esperienza e conoscenza con le altre città;

ad organizzare, in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati, eventi specifici (Giornate dell'Energia; Giornate dedicate alla città che ha aderito al Patto) che permettano ai cittadini di entrare in contatto diretto con le opportunità e i vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e di informare regolarmente i media locali sugli sviluppi del Piano di Azione;

a partecipare una volta all'anno alla Conferenza UE dei Sindaci per l'Energia Sostenibile in Europa;

a diffondere il messaggio del Patto nelle sedi appropriate e, in particolare, ad invitare i colleghi Sindaci ad aderire al Patto;

ad accettare la nostra esclusione dal Patto dei Sindaci, notificata dalla Commissione Europea (o appropriato Organo di gestione del Patto a livello europeo che verrà istituito) e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare quale Focal Point nazionale della campagna Energia Sostenibile per l'Europa e del Patto dei Sindaci in Italia, in caso di:

- (i) mancata presentazione del Piano di Azione sull'Energia Sostenibile nei tempi previsti;
- (ii) mancato raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni come indicato nel Piano di Azione;
- (iii) mancata presentazione, per due anni consecutivi, del Rapporto Annuale;
- (iv) mancanza di progresso dovuta a scarse o inesistenti azioni attuate nel corso del biennio precedente.

NOI, SINDACI, SOSTENIAMO

la decisione della Commissione Europea di attuare e finanziare una struttura di supporto tecnico e promozionale, che comprenda anche strumenti di monitoraggio e di valutazione, nonché meccanismi per promuovere la condivisione delle conoscenze tra le città e strumenti per facilitare la replicazione e la moltiplicazione delle misure di successo, nell'ambito delle proprie possibilità di bilancio;

la proposta della Commissione Europea di assumere il coordinamento della Conferenza UE dei Sindaci per un'Energia Sostenibile per l'Europa;

l'intenzione della Commissione Europea di adottare meccanismi che permettano lo scambio di esperienze tra le città e la condivisione di linee-guida ed esempi di riferimento (*benchmark*) per il loro eventuale adattamento da parte delle città partecipanti al Patto. Di agire, inoltre, per facilitare l'adattamento di questi esempi ricadenti sotto la responsabilità della Commissione Europea, quali CONCERTO, CIVITAS o ManagEnergy, alle specifiche necessità delle città interessate. Questi esempi di riferimento diventano parte integrante di questo Patto e sono da considerare come suoi allegati;

l'azione della Commissione Europea finalizzata al riconoscimento formale e alla pubblica visibilità delle città che partecipano al Patto attraverso l'utilizzo di uno specifico logo sull'Energia Sostenibile per l'Europa e un'adeguata promozione attraverso gli strumenti della Commissione;

i contributi degli organismi che operano attraverso esempi di eccellenza (*Benchmark of Excellence*) a supporto dell'attuazione di nuovi programmi e progetti nelle nostre città.

NOI, SINDACI, CHIEDIAMO

che la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali predispongano schemi e strumenti di cooperazione a supporto delle città che aderiscono al patto dei Sindaci e, in particolare, per l'attuazione del nostro Piano di Azione per l'Energia Sostenibile;

che la Commissione Europea e le Amministrazioni nazionali considerino le attività incluse nel Patto dei Sindaci come priorità nei rispettivi programmi di sostegno e che informino e coinvolgano le città nella preparazione delle politiche e schemi di finanziamento riguardanti le attività a livello locale. A questo scopo noi offriamo il nostro supporto per rendere operativo un organismo tecnico che fornisca indicazioni in occasione di nuove iniziative da parte delle città partecipanti al Patto;

che la Commissione Europea si attivi con gli attori finanziari per la creazione di strutture finanziarie che facilitino il completamento delle azioni previste nei Piani di Azione;

che la Commissione Europea adotti stringenti e rigorose misure per i prodotti e il settore dei trasporti.

NOI, I SINDACI, INCORAGGIAMO LE ALTRE CITTA' AD ADERIRE AL "PATTO DEI SINDACI" E INVITIAMO TUTTI GLI ALTRI ATTORI INTERESSATI A FORMALIZZARE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'INIZIATIVA.

Nota: la Commissione Europea informa che il presente testo del Patto dei Sindaci resterà aperto alla consultazione dei diversi stakeholders a livello europeo fino al 30 Aprile 2008, confermando sin da ora che i principi e gli obiettivi salienti in esso contenuti non verranno modificati.

RIFERIMENTI INTEGRANTI IL PATTO DEI SINDACI

1: Ruolo dei governi locali per l'attuazione delle attività incluse nel Patto dei Sindaci:

- consumatore, produttore e fornitore di beni e servizi
- pianificatore, sviluppatore e regolatore di attività
- consigliere, incentivo e modello

2. Esempi di eccellenza (*Benchmarks of Excellence - BoE*)

Gli esempi di eccellenza sono quelle iniziative e programmi che rappresentano un modello mondiale di attuazione di successo dei concetti di sviluppo dell'energia sostenibile nei contesti urbani. I rappresentanti di questi esempi testimoniano, attraverso il Patto dei Sindaci, la loro volontà di condividere la propria esperienza e aiutare le città ad attuare approcci simili quando possibile e di impegnarsi per facilitare il trasferimento di conoscenze attraverso la diffusione delle informazioni, incluse Linee Guida, la partecipazione agli eventi delle città aderenti al Patto e, in generale, attraverso una cooperazione continua con il Patto stesso.

Nuovi esempi di eccellenza possono unirsi al Patto in ogni momento, appurato che essi contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi delle città aderenti al Patto dei Sindaci e sulla base della loro qualità e vocazione nel condividere la conoscenza a beneficio della collettività.

I primi esempi di eccellenza che si propongono sono:

CONCERTO: rinnovamento urbano integrato;

CIVITAS: trasporti urbani sostenibili;

C40: applicazioni di efficienza energetica negli edifici;

ManagEnergy: agenzie energetiche locali;

European Energy Award eea®